

# Portogruaro

## COINVOLTI 800 ALUNNI

Lo stop del servizio mensa riguarderebbe tutti gli alunni con uno o due rientri



Teresa Infanti

PORTOGRUARO

C'era da aspettarselo. La proposta del Comune di togliere il servizio mensa agli 800 alunni del tempo ordinario, cioè con uno o due rientri, non ha raccolto troppi consensi. E adesso se ne riparerà a gennaio 2014.

Incontro partecipato quello che si è svolto l'altra sera in sala consiliare tra l'assessore all'Istruzione Irina Drigo ed i rappresentanti delle famiglie degli alunni che frequentano il tempo normale della scuola primaria e secondaria di primo grado della città. All'incontro, convocato dall'assessore per conoscere le opinioni dei genitori, in particolare di quelli che non hanno risposto al questionario sul tema inviato dall'amministrazione a fine luglio, sono emerse le perplessità per una scelta che se da un lato comporterà un notevole risparmio (si parla di almeno 110mila euro),

dall'altro viene considerata come un impoverimento del "tempo scuola". I genitori che più di tutti sono pronti a dar battaglia contro la proposta di una "seconda ricreazione" al posto del servizio mensa sono quelli di Summaga: «Crediamo che l'ora di pranzo passata in mensa - spiega uno di loro - sia un momento didattico importante

per i nostri ragazzi. Siamo fortemente contrari a questa proposta, anche perché andrebbe ad incidere sull'organizzazione quotidiana di molti genitori che come noi lavorano fuori Portogruaro. L'amministrazione vorrebbe togliere questo servizio per impegnare i risparmi nel sociale? Ma la scuola non è forse il settore

dove una società dovrebbe investire di più? Come genitori ci batteremo per scongiurare questi tagli».

«Non c'è nessuna "battaglia" da fare - replica l'assessore Drigo -. Ai rappresentanti dei genitori presenti all'incontro ho già ribadito che nessuna decisione definitiva è stata presa. È tuttavia indispensabile

pensare ad una riorganizzazione dei servizi per razionalizzare le spese. A questo proposito lunedì prossimo si riunirà la commissione consiliare: l'intenzione è quella di vagliare varie ipotesi. Mi auguro che anche i genitori possano partecipare alla discussione con spirito positivo e di confronto».

© riproduzione riservata

**PORTOGRUARO** Le famiglie bocchiano la proposta del Comune per risparmiare sui costi

## Genitori contro il taglio della mensa

*Decisione rinviata a gennaio. L'assessore: «Bisogna riorganizzare i servizi»*

**SAN STINO DI LIVENZA** Si parte il 14 settembre con la maratona di "Guerre stellari"

## Torna il cinema al teatro Pascutto

Maurizio Marcon

SAN STINO DI LIVENZA

Torna il cinema al Pascutto. L'idea di riaprire alle proiezioni la struttura, inaugurata 12 anni fa e che ora vive sulla stagione teatrale e altre rappresentazioni collaterali, è venuta all'associazione culturale Up Arte, con il pieno appoggio dell'assessorato alla Cultura.

Per promuovere il ritorno al fascino del grande schermo si punta sulle maratone cinematografiche ad ingresso libero, dalle 9 di sera alle 5 del mattino. Il primo appuntamento è per sabato 14 settembre con i primi tre episodi della saga di culto ideata da George Lucas: "Guerre stellari", "L'Impero colpisce ancora" e "Il ritorno dello Jedi". «È un esperimento ambizioso e molto particolare - dice Mattia Boatto, presidente di Up Arte -. Puntiamo infatti a riportare sul grande schermo del Pascutto i grandi classici del cinema, adottando la soluzione del digitale senza però escludere ancora l'importanza della pellicola 35mm e



SFIDA Il teatro Romano Pascutto

mantenendo quindi una collaborazione con le varie cineteche italiane. L'idea principale è quella di proporre delle vere e proprie maratone con i grandi capolavori della storia del cinema, di tutti i generi. Quest'idea - continua

### ESPERIMENTO

Film dalle 21 alle 5 di mattina

Boatto - nasce dalla necessità di risollevarne le sorti cinematografiche del Cinema Teatro Pascutto, luogo ormai consolidato dal punto di vista di rassegne teatrali ma, purtroppo, trascurato nel suo versante cinematografico. Non potendo competere con i prodotti proposti dai multisala, occorre trovare una soluzione adeguata per riportare un certo tipo di pubblico al cinema».

© riproduzione riservata

## CAORLE Bau beach per i cani in spiaggia

CAORLE - "Bau Beach": anche la spiaggia di Caorle ha la sua zona attrezzata per cani e altri animali da compagnia. Si tratta di un'iniziativa sperimentale, allestita nella Spiaggia di Levante, che prevede posto spiaggia dotato di spogliatoio per i turisti, ombrellone, due lettini, abbeveratoio e doccetta per gli amici a quattro zampe, e la possibilità di fare il bagno in mare con i cani grazie ad una corsia riservata, con un bagnino di servizio. (r.cop.)

## BIBIONE

## Turisti in fuga per la movida, allarme degli albergatori

BIBIONE - «Il decreto sulle liberalizzazioni ci costringerà a chiudere». Dopo il caso di Sottomarina (con le conseguenti proteste dei sostenitori della "movida") a ribadire che la mancanza di regole non porta a niente, è la famiglia Paron dell'omonima pensione di Bibione, la prima struttura ricettiva sorta nella località balneare veneziana e che da 60 anni è gestita dalla stessa famiglia. «Purtroppo la situazione sta cambiando e ora non possiamo farci nulla - afferma la famiglia -. Non possiamo pretendere di far coesistere famiglie e vita

notturna, con movida e schiamazzi. Servono regole certe e che siamo fatte rispettare. Con il decreto sulle liberalizzazioni molti locali hanno aperto anche di notte, addirittura prolungando l'orario a 24 ore consecutive di apertura. Questo ha portato inevitabilmente a far popolare la nostra città anche nelle ore notturne. Giovani che all'uscita dei locali da ballo si ritrovano e per tutta la notte continuano a far festa». A fianco della famiglia di albergatori, anche diversi ospiti che con costanza chiedono un po' di silenzio nell'area di via delle

Costellazioni, nel cento di Bibione. «Sia ben chiaro, non siamo contrari a questa offerta che riqualifica la nostra realtà - ribadiscono i Paron - ma servono regole. Dobbiamo rispettare anche chi cerca di rilassarsi, ma ora siamo in un "Far West" dove ovunque e a qualsiasi ora fa ciò che vuole. I nostri ospiti ci lasciano degli ottimi punteggi per la nostra modesta struttura, ma ora stanno iniziando a fuggire perché la notte non dormono più».

Marco Corazza

© riproduzione riservata